

ROMA, 17 ottobre 2022  Gas

LE REAZIONI DEL SETTORE

## Contratti gas, delibera Arera passo avanti ma restano criticità

**Buona parte degli operatori plaude alla possibilità di rinnovo mensile ma soprattutto per i piccoli rimane la questione garanzie. Il calo dei prezzi comunque aiuta. Il nodo bonus Basilicata**

 di C.M.

È stata accolta con favore da buona parte degli operatori del settore la delibera Arera 493/2022 che consente ai fornitori gas di rinnovare di mese in mese i contratti con i clienti, in modo da evitare che questi ultimi finiscano nel servizio di default trasporto (QE 14/10).

Anche se il provvedimento resta una soluzione “tampona” e comunque non mette totalmente al riparo soprattutto i venditori di minore dimensione, sempre alle prese con le costose garanzie e i problemi di liquidità.

Questo in sintesi l'esito di un giro di opinioni raccolte da QE nel settore.

Ovviamente non può che essere soddisfatta Proxigas, che aveva chiesto l'intervento dell'Autorità (peraltro volto anche a consentire il subentro nel caso di clienti rimasti senza fornitore). Abbastanza soddisfatta anche Assogas, sebbene come detto per i piccoli-medi operatori permanga il nodo garanzie.

Sotto questo profilo va ricordato che la delibera 440 che ha rivisto il meccanismo di default trasporto (QE 23/9) ha esteso a trenta giorni di servizio la garanzia che Snam può richiedere ai clienti finali direttamente allacciati e agli utenti della distribuzione. Questi ultimi saranno tenuti a versarla entro 7 giorni (per coprire almeno i primi 15 giorni) integrandola fino alla copertura di 30 giorni entro i successivi 7 giorni.

Ciò al fine di non peggiorare l'esposizione del sistema nei confronti degli utenti del servizio, che ha già determinato importi fatturati, già venuti a scadenza e non coperti da garanzie (al 31 maggio 2022, per il periodo ottobre 2021 - febbraio 2022, pari al 74% del fatturato) per poco meno di 500 mln €, di cui il 97% non corrisposto da Udd.

I piccoli operatori chiedono però che chi detiene un rating possa avere condizioni più favorevoli soprattutto in termini di tempistica. Necessario inoltre introdurre un taglio agli importi da coprire in caso di rispetto dell'indice di onorabilità, come accade nell'elettrico con Terna.

In sostanza, il rischio di saltare per gli operatori non è totalmente scongiurato. Come noto, un mese fa Utilitalia stimava tale rischio per circa 70 imprese (QE 15/9).

Va però sottolineato che il calo dei prezzi all'ingrosso del gas verificatosi nelle ultime settimane (anche per il venir meno di gran parte degli acquisti "statali" volti a riempire gli stoccaggi) rende comunque meno onerose anche le garanzie di acquisto. Circostanza che per i soci Aiget sarebbe più determinante della delibera Arera sul default, visto che questi ultimi hanno già definito i relativi contratti di approvvigionamento (i più grossi) o si stanno muovendo sul Psv con acquisti spot.

### **Il nodo del bonus gas Basilicata**

Intanto risulta ancora aperta la questione del bonus gas in Basilicata (QE 12/10).

La Regione ha di recente annunciato il via libera del Governo allo strumento, introducendo l'autocertificazione tramite Spid. Una misura che secondo l'amministrazione si è resa necessaria per il "problema di tantissime utenze 'uso domestico' intestate a persone decedute".

Per il consigliere regionale del PD Roberto Cifarelli, però, il Governo avrebbe contestato alla Regione di non avere il potere di imporre ad Arera e ad Acquirente Unico il rilascio dei propri flussi informativi. Di qui, "al fine di evitare l'impugnativa per incostituzionalità della norma, l'impegno di Bardi nei confronti del Governo a modificare la norma, e di qui l'esigenza di ottenere direttamente dai cittadini quei dati che in un primo momento sembrava dovessero essere rilasciati da Arera ed Acquirente Unico", afferma Cifarelli.

Tema, quello del mancato coordinamento con Autorità e AU, sollevato anche dagli operatori.

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)